

## COMUNICATO STAMPA

Lamezia Terme 15 giugno 2010

### **La CISL Regionale chiede di estendere i tavoli di partenariato economico-sociale a tutti i settori produttivi della Regione.**

**(Dichiarazione congiunta di Paolo Tramonti Segretario Generale CISL Calabria e Rosy Perrone Segretario Regionale CISL Calabria.)**

Si è tenuta presso la sede regionale della CISL Calabria una riunione sindacale del comparto servizi-ricerca-trasporti-telecomunicazioni, presieduta dal Segretario Generale Paolo Tramonti e dal Segretario con delega Rosy Perrone. Alla riunione hanno partecipato i Segretari Generali delle Federazioni di categoria dei settori interessati e i Segretari Generali delle 5 unioni sindacali territoriali. L'incontro ha inteso fare il punto su comparti vitali e strategici delle politiche regionali quali **servizi, posta, banca, telecomunicazioni, trasporti, commercio, turismo e ricerca.**

L'apertura dei lavori da parte del Segretario Generale Paolo Tramonti ha evidenziato l'importante ruolo che rivestono questi settori in un quadro di più ampio respiro di politica di sviluppo sostenibile della Regione. L'analisi dei temi della giornata, esplicitata dal Segretario Regionale Rosy Perrone, è stata caratterizzata da un unico filo conduttore: la necessità di elaborare una proposta complessiva di politiche per il lavoro e lo sviluppo.

La disamina articolata in base alle istanze dei vari settori, da parte dei Segretari Generali di Federazione e dei Segretari delle UST, ha evidenziato l'urgenza che la nostra Regione si doti di strumenti, anche legislativi, che consentano il pieno utilizzo delle risorse comunitarie, soprattutto nell'attuale fase caratterizzata dai tagli sui trasferimenti statali decisi dal Governo. In primis di un piano per il settore trasporti finalizzato alla pianificazione e programmazione degli stessi, dal sistema ferroviario, al trasporto pubblico locale, dalle vie aeree, alle vie del mare, alle infrastrutture. Riguardo il sistema viario è emerso che l'aspetto chilometrico nella nostra Regione non soffre di mancanza di vie di comunicazione, comunque inadeguate, ma di reti stradali fortemente scollegate nel sistema d'interscambio; bisogna dunque rilanciare la questione infrastrutturale ed il sistema dei servizi intermodali. Investimenti progettuali dunque in infrastrutture materiali ed immateriali con un ruolo strategico delle telecomunicazioni. Si può oggi immaginare un territorio in via di sviluppo senza la banda larga? E come incentivare la presenza di call-center in Calabria che nascano però su principi di trasparenza, di progettualità, di certezza, di commesse e di continuità lavorativa? Strettamente connessi alle politiche di sviluppo sono i temi del credito, sia per le difficoltà di accesso allo stesso, sia per l'alto costo del denaro. Istituzioni Creditizie che oggi, dopo una fase di pesante ristrutturazione, vedono le loro centrali non più in Calabria ma spostate al Nord della Penisola, baricentriche probabilmente rispetto l'Europa ma molto distanti dall'area mediterranea. Di contro la Calabria può contare su 710 postazioni di sportelli postali che attraverso la sinergia di servizi con banche, telecomunicazioni, trasporti etc è in grado di valorizzare la propria posizione geografica, baricentrica appunto rispetto al Mediterraneo. E' pertanto necessario attivare sinergie tra Camere di Commercio, Associazioni Industriali e di categoria, Poste, Istituti di credito, Telecomunicazioni. Su questi presupposti anche il settore ricerca ed innovazione rappresenta uno strumento determinante

per le Imprese ed il territorio calabrese, soprattutto se collegato al sistema universitario regionale.

Attivare tutti gli Enti Regionali di ricerca sostenendoli con progetti e finanziamenti, anche comunitari, potrebbe certamente rappresentare una importante occasione di crescita per la Calabria.

Altro settore da valorizzare è sicuramente quello turistico. La Calabria è bagnata per 800 km dal mare e contemporaneamente caratterizzata da zone montane turisticamente appetibili quali l'Aspromonte, le Serre, la Sila, il Pollino. E' altresì ricca di presidi archeologici, in virtù di ciò è determinante mettere in rete le zone turistiche, facendo intervenire tours-operators, destagionalizzando il turismo interno ed estero promuovendo i prodotti tipici locali attraverso percentualizzazioni sugli stessi. Turismo dunque legato anche al commercio, ambito quest'ultimo che in Calabria necessita di fornirsi con urgenza di una legge che lo regolamenti.

La parola d'ordine è dunque lavorare in rete, dal livello regionale al territorio, valorizzando il ruolo del Partenariato Economico-Sociale attraverso politiche e progettualità coerenti con il processo di decentramento, istituzionale e amministrativo, in corso. Una stagione di cambiamento è possibile e su questo terreno la CISL è disponibile al confronto con quanti vogliono contribuire a determinare un nuovo percorso di crescita e di sviluppo per la nostra Regione.